

CLT - Festival di Spoleto, al via senza dimenticare l'Abruzzo



Roma, 29 apr (Velino) - Anche Spoleto e la musica italiana in campo per la ricostruzione dell'Abruzzo. Il 10 luglio, infatti, nell'ambito del "Festival dei Due Mondi" che si terrà nella cittadina umbra, verrà presentato il cd "Domani", inciso da 56 artisti coordinati da Caterina Caselli, i cui proventi verranno devoluti, attraverso il conto corrente attivato dal ministero per i Beni e le attività culturali, al recupero del patrimonio artistico dell'Aquila e delle altre località devastate dal sisma. Lo ha annunciato il ministro Sandro Bondi presentando la 52esima edizione del Festival di Spoleto che si aprirà il 26 giugno per concludersi il 12 luglio. "Per la prima volta la sede del ministero per i Beni e le attività culturali ospita la presentazione del Festival - ha sottolineato Bondi - a dimostrazione del sostegno del governo a un evento culturale tra i più importanti in Italia e nel mondo". Dopo aver espresso gratitudine a Caterina Caselli per l'iniziativa di solidarietà, Bondi ha ricordato che la giornata del 10 luglio Spoleto la dedicherà al tema della difesa del diritto d'autore, "argomento che sta a cuore a me - ha rimarcato il ministro -, al governo e che è al centro del dibattito politico nei principali paesi europei. Bondi ha inoltre riferito che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, accogliendo con entusiasmo la notizia della realizzazione musicale a favore dell'Abruzzo, ha espresso l'intenzione di invitare al Quirinale il 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, gli artisti che aderiranno all'iniziativa.

È stato invece Giorgio Ferrara, direttore artistico della manifestazione, a illustrare il ricco programma del "Festival dei Due Mondi" che, sotto l'alto patronato del presidente della Repubblica, raccoglie il patrocinio del Mibac, della Regione Umbria, della Provincia di Perugia e del Comune di Spoleto. Nella sezione "Opera" del festival da segnalare il "Gianni Schicchi" (26-28 giugno al Teatro Nuovo) per la regia di Woody Allen e la direzione musicale di James Conlon e il "Mozart" (3-5 luglio a San Nicolò) di Reynaldo Hahn con la particolarità che nei panni del compositore austriaco vi sarà una donna, il soprano francese Sophie Haudebourg. Nella sezione "Musica", oltre alla serata "Copynight" del 10 luglio al Teatro Romano dedicata alla tutela dei diritti d'autore, da menzionare due eventi dedicati a Gian Carlo Menotti (26 giugno Teatro Romano e 7 luglio al Duomo). A Marcello Panni, invece, il festival ha commissionato "Apokalypsis" (10 luglio piazza Duomo), a cui ha collaborato monsignor Gianfranco Ravasi che nell'occasione sarà sul palco per un prologo e un commento. Per la sezione "Danza", il "Choreographing Today" (3-4 luglio al Teatro Romano) offrirà l'occasione di vedere uniti per la prima volta sullo stesso palcoscenico i tre maggiori coreografi di oggi: Alexei Ratmansky, Christopher Wheeldon e Wayne McGregor. Con "Bamboo Blues" (4-6 luglio Teatro Nuovo) si esibirà invece la più grande danzatrice italiana: Pina Bausch.

Per la sezione "Teatro", il Festival di Spoleto offre il grande ritorno di Robert Wilson che si confronterà con Samuel Beckett in "Giorni felici" (27 giugno e 2-5 luglio al Teatro Caio Melisso) con Adriana Asti e in "L'ultimo nastro di Krapp" (28-29 giugno Teatro Caio Melisso). Torna a Spoleto anche Luca Ronconi con un classico del Novecento: "Un altro gabbiano" da Anton Cechov (27-29 giugno a San Simone). Da segnalare anche "Serial Plaidur" (11 luglio Teatro Caio Melisso) di e con Jacques Vergès, famoso avvocato francese, difensore tra gli altri del terrorista Carlos e del nazista Klaus Barbie, che salirà sul palcoscenico per raccontare le proprie esperienze professionali. Il Teatrino delle 6, invece, ospiterà durante tutta la rassegna una serie di eventi organizzati dall'Accademia nazionale d'Arte drammatica "Silvio D'Amico".

Ernesto Galli della Loggia invece curerà la sezione "Spoleto Idee". Con "Benché il parlar sia indarno..." (27-28 giugno e 10-11 luglio alla Sala Frau) verrà reso omaggio ai componimenti poetici che hanno come tema il Risorgimento e gli argomenti civili e politici del Novecento. In allestimento anche "Segni dei tempi", una serie di conversazioni di Galli della Loggia con importanti personalità della scena pubblica italiana. Nella sezione "Eventi" da segnalare una serie di filmati (27-29 giugno alla Sala Frau) che celebrano l'attività documentaristica di Frederic Mitterrand. Alla sezione "Mostre", invece, collaborerà anche Vittorio Sgarbi che, intervenendo alla presentazione del festival, si è augurato che "l'arte figurativa possa cominciare ad assumere all'interno della manifestazione spoletina il peso che le compete".

(gat) 29 apr 2009 15:53